

ISTANZA PROT. 40458/09 del 16-11-2009 e n.9457 del 15.3.2010

A) IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Dati anagrafici Sig.ra OLTREMONTI Carla nato a IMPERIA il 04-01-1970 C.F.: LTRCRL70A44E290Y residente in
Via Diano Calderina, 238 IMPERIA

Titolo:

Progettista Geom. DI SESSA Gianpiero

B) IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Località: VIA DIANO CALDERINA 238

Catasto Terreni catasto terreni sezione : ON foglio : 2 mappale : 1674 catasto terreni sezione : ON foglio : 2
mappale : 1675

Catasto Fabbricati

C) INQUADRAMENTO URBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ISTANZA

C1) VINCOLI URBANISTICI

P.R.G. VIGENTE ZONA: "CRA" zona residenziale di espansione con ristrutturazione ambientale - art. 33

RIFERIMENTO GRAFICO TAVOLA

DISCIPLINA DI P.R.G. DI LIVELLO PUNTUALE AIC art.19

C2) DISCIPLINA DI P.T.C.P.

Assetto insediativo ID MA Insediamenti diffusi - Regime normativo di mantenimento - art. 44

Assetto geomorfologico MO-B Regime normativo di modificabilità di tipo B - art. 67

Assetto vegetazionale COL-ISS Colture agricole in impianti sparsi di serre- Regime normativo di mantenimento -
art. 60

C3) VINCOLI:

Beni Culturali D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte II (ex L. 1089/39) SI - NO

Ambientale D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte III (ex L. 1497/39 ? L.431/85) SI - NO

D) TIPOLOGIA INTERVENTO

realizzazione di rampa di accesso

E) PROGETTO TECNICO:

Relazione paesaggistica normale completa: SI - NO

Relazione paesaggistica semplificata completa: SI - NO

Completezza documentaria: SI - NO

F) PRECEDENTI

Licenze e concessioni pregresse:

G) PARERE AMBIENTALE

1) CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE OGGETTO D' INTERVENTO.

L'immobile è costituito da un'area al servizio di un fabbricato residenziale censito in catasto al F.2 mapp.1674-1675; il lotto confina con la Via D.Calderina ed è prevalentemente a quota inferiore rispetto a quella della strada pubblica; allo stato l'area non è dotata di vegetazione arborea.

2) NATURA E CARATTERISTICHE DELLA ZONA.

Si tratta di zona collinare a monte dell'abitato di Oneglia con diffusa urbanizzazione nella parte bassa con fabbricati anche di ampia dimensione; nella parte alta dell'ampio contesto, l'antropizzazione si è diffusa con fabbricati di contenuta volumetria disposti a carattere sparso. Il contesto limitrofo al lotto interessato dall'intervento è ricco di vegetazione arborea e presenta valenze di pregio paesaggistiche.

3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.

La soluzione progettuale prevede la realizzazione di una strada privata che si diparte dalla Via D.Calderina e che verrà utilizzata come accesso ad un fabbricato residenziale posto ad una quota più bassa rispetto a quella della strada pubblica.

4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..

Il P.T.C.P., nell'assetto Insediativo, definisce la zona come ID MA Insediamenti diffusi - Regime normativo di mantenimento - art. 44 (art.) delle Norme di Attuazione.

Le opere non contrastano con detta norma.

La disciplina paesistica di livello puntuale del P.R.G. definisce la zona come AIC(art.19) della normativa.

Le opere non contrastano con detta norma.

5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici finalizzati alla tutela dei beni paesaggistici e ambientali.

L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei beni vincolati devono presentare, all'Ente preposto alla tutela, domanda di autorizzazione, corredata della documentazione progettuale, qualora intendano realizzare opere che introducono modificazioni ai beni suddetti. Ciò considerato, si è proceduto all'esame della soluzione progettuale presentata tendente ad ottenere l'autorizzazione paesistico-ambientale e si è verificato se le opere modificano in modo negativo i beni tutelati ovvero se le medesime siano tali da non arrecare danno ai valori paesaggistici oggetto di protezione e se l'intervento nel suo complesso sia coerente con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

Esperiti i necessari accertamenti di valutazione, si ritengono le opere non pregiudizievoli dello stato dei luoghi in considerazione della loro limitata incidenza nel contesto orografico di riferimento.

6) VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

La Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del , verbale n. , ha espresso il seguente parere: " ".

7) CONCLUSIONI

L'uffio, viste le verifiche di compatibilità di cui ai punti 4) e 5) e vista la valutazione della Commissione Locale per il Paesaggio di cui al punto 6), ritiene l'intervento ammissibile ai sensi dell' art.146 del Decreto Legislativo 22.1.2004 n.42, ai sensi del P.T.C.P. per quanto concerne la zona ID MA dell'assetto insediativo e ai sensi del livello puntuale del P.R.G. per quanto concerne la zona AIC.

Prescrizioni

Al fine di pervenire a un migliore inserimento e qualificazione dal punto di vista ambientale sia opportuno prescrivere che:

- in corrispondenza di entrambi i lati della strada privata, sia a monte che a valle, siano piantumate essenze arboree sempreverdi (oleandri ecc.) sufficientemente sviluppate con altezza non inferiore a m.2,00, disposte a filare;
- la strada privata sia dotata di adeguate caditoie e cunette per la raccolta delle acque piovane;
- siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque;
- le scarpate siano piantumate con essenze arbustive sempreverdi;
- tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco messa in opera senza stuccatura esterna dei giunti, disposta a corsi orizzontali (gli eventuali muri già esistenti non rivestiti con pietra o di cemento siano completati con rivestimento di pietra così come sopra indicato);
- i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte le altimetrie e le configurazioni orografiche preesistenti;
- la strada di accesso sia realizzata con fondo stradale composto con la compattazione di materiale ghiaioso e/o lapideo (con esclusione di materiali asfaltaci e/o cementizi);
- il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell'area del lotto oggetto di intervento ma trasportato in apposite discariche;
- siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nelle Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto, relativamente a modalità esecutive, purchè non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento autorizzativo;

<i>IL TECNICO ISTRUTTORE</i>	<i>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</i> <i>Geom. Paolo RONCO</i>
------------------------------	---

Imperia, lì13-04-2010